

S. Stefano Show



DOMENICA 11 NOVEMBRE S. Martino di Tours*"Loda il Signore, anima mia"*

Ore 10.30 S. Messa

LUNEDÌ 12 NOVEMBRE S. Giosafat*"Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore"*

Ore 16.30 S. Messa

Ore 17.00 Catechismo

Ore 20.45 2° Incontro vicariale di catechesi – Tema "L'EUCARISTIA" – relatore Mons. Marino Poggi

MARTEDÌ 13 NOVEMBRE S. Imerio*"La salvezza dei giusti viene dal Signore"***MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE** S. Rufo*"Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla"*

Ore 16.00 S. Messa

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE S. Alberto Magno*"Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe"***VENERDÌ 16 NOVEMBRE** S. Margherita di Scozia*"Beato chi cammina nella legge del Signore"*

Ore 16.00 S. Messa

SABATO 17 NOVEMBRE S. Elisabetta d'Ungheria*"Beato l'uomo che teme il Signore"*

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

- Cappuccini di Campi: Incontri Coniugali

DOMENICA 18 NOVEMBRE Ded. Basil dei Ss. Pietro e Paolo*"Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio"*

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica

Ore 10.30 S. Messa a suffragio di Don Carlo – 10° anniversario

- Cappuccini di Campi: conclusione Incontri Coniugali, Messa di chiusura ore 17.30

LUNEDÌ 19 NOVEMBRE

S. Abdia

“Al vincitore darò da mangiare dall’albero della vita”

Ore 16.30 S. Messa

Ore 17.00 Catechismo

MARTEDÌ 20 NOVEMBRE

S. Teonesto

“Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono”

-Chiesa di S. Marta: Adorazione per le Vocazioni (ore 17) a seguire S. Messa

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE

Presentazione della B.V. Maria

“Santo, santo, santo il Signore Dio, l’Onnipotente”

Ore 16.00 S. Messa

Ore 19.00 Incontro DopoCresima

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE

S. Cecilia

*“Hai fatto di noi, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti”***VENERDÌ 23 NOVEMBRE**

S. Clemente I

“Quanto sono dolci al mio palato le tue promesse!”

Ore 16.00 S. Messa

SABATO 24 NOVEMBRE

Ss. Andrea Dung-Lac e c.

“Andremo con gioia alla casa del Signore”

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

- Seminario: Incontro Eccomi (ore 9)

- P.zza S. Lorenzo: Incontro del Cardinale con i ragazzi della Cresima (ore 15)

- Santuario della Guardia: Bivacco di Spiritualità Giovani e Giovanissimi fino al 25 (vedi av)

DOMENICA 25 NOVEMBRE

Termina l’anno liturgico con la festa di

“CRISTO RE”

“Il Signore regna, si rivesta di splendore”

Ore 10.30 S. Messa

- Cattedrale: festa per i 150 anni dell’Azione Cattolica - S. Messa e consacrazione dell’A.C. al Sacro Cuore di Gesù (ore 15)

11. Non commettere adulterio

PAPA FRANCESCO

Il richiamo immediato è alla fedeltà e, in effetti, nessun rapporto umano è autentico senza fedeltà e lealtà. Non si può amare solo finché “conviene”; l’amore si manifesta proprio oltre la soglia del proprio tornaconto, quando si dona tutto senza riserve. Come afferma il Catechismo: «L’amore vuole essere definitivo. Non può essere “fino a nuovo ordine”». La fedeltà è la caratteristica della relazione umana libera, matura, responsabile.

Anche un amico si dimostra autentico perché resta tale in qualunque evenienza, altrimenti non è un amico. Cristo rivela l’amore autentico, Lui che vive dell’amore sconfinato del Padre e, in forza di questo è l’Amico fedele che ci accoglie anche quando sbagliamo e vuole sempre il nostro bene, anche quando non lo meritiamo.

L’essere umano ha bisogno di essere amato senza condizioni e chi non riceve questa accoglienza porta in sé una certa incompletezza, spesso senza saperlo. Il cuore umano cerca di riempire questo vuoto con dei surrogati, accettando compromessi e mediocrità che dell’amore hanno solo un vago sapore. Il rischio è quello di chiamare “amore” delle relazioni acerbe e immature, con l’illusione di trovare luce di vita in qualcosa che, nel migliore dei casi, ne è solo un riflesso.

Così avviene di sopravvalutare, per esempio, l’attrazione fisica, che in sé è un dono di Dio ma è finalizzata a preparare la strada a un rapporto autentico e fedele con la persona.

Come diceva San Giovanni Paolo II, l’essere umano «è chiamato alla piena e matura spontaneità dei rapporti», che «è il graduale frutto del discernimento degli impulsi del proprio cuore».

È qualcosa che si conquista, dal momento che ogni essere umano «deve con perseveranza e coerenza imparare che cosa è il significato del corpo». La chiamata alla vita coniugale richiede, pertanto, un accurato discernimento sulla qualità del rapporto e un tempo di fidanzamento per verificarla. Per accedere al Sacramento del matrimonio, i fidanzati devono maturare la certezza che nel loro legame c’è la mano di Dio, che li precede e li accompagna, e permetterà loro di dire: «*Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre*». Non possono promettersi fedeltà «*nella gioia e nel dolore, nella salute e nella ma-*

lattia», e di amarsi e onorarsi tutti i giorni della loro vita, solo sulla base della buona volontà o della speranza che “la cosa funzioni”.

Hanno bisogno di basarsi sul terreno solido dell’Amore fedele di Dio. E per questo, prima di ricevere il Sacramento del Matrimonio, ci vuole un’accurata preparazione, direi un catecumenato, perché si gioca tutta la vita nell’amore e, con l’amore non si scherza. Non si può definire “preparazione al matrimonio” tre o quattro conferenze date in parrocchia; no, questa non è preparazione: questa è finta preparazione. E la responsabilità di chi fa questo cade su di lui: sul parroco, sul vescovo che permette queste cose. La preparazione deve essere matura e ci vuole tempo.

Non è un atto formale: è un Sacramento.

Ma si deve preparare con un vero catecumenato.

La fedeltà infatti è un modo di essere, uno stile di vita. Si lavora con lealtà, si parla con sincerità, si resta fedeli alla verità nei propri pensieri, nelle proprie azioni. Una vita intessuta di fedeltà, si esprime in tutte le dimensioni e porta ad essere uomini e donne fedeli e affidabili in ogni circostanza.

Ma, per arrivare ad una vita così bella, non basta la nostra natura umana, occorre che la fedeltà di Dio entri nella nostra esistenza, ci contagi.

Questa Sesta Parola ci chiama a rivolgere lo sguardo a Cristo che, con la sua fedeltà può togliere da noi un cuore adultero e donarci un cuore fedele.

In Lui e solo in Lui, c’è l’amore senza riserve e ripensamenti, la donazione completa senza parentesi e la tenacia dell’accoglienza fino in fondo.

Dalla sua morte e risurrezione deriva la nostra fedeltà, dal suo amore incondizionato deriva la costanza nei rapporti.

Dalla comunione con Lui, con il Padre e con lo Spirito Santo deriva la comunione fra di noi e il saper vivere nella fedeltà i nostri legami.

L’amore fedele di Cristo è la luce per vivere la bellezza dell’affettività umana. Infatti, la nostra dimensione affettiva è una *chiamata all’amore*, che si manifesta nella fedeltà, nell’accoglienza e nella misericordia. Questo è molto importante.

L’amore come si manifesta? Nella fedeltà, nell’accoglienza e nella misericordia.

Non va, però, dimenticato che questo comandamento si riferisce esplicitamente alla fedeltà matrimoniale, e dunque è bene riflettere più a fondo sul

suo significato *sponsale*. Questo brano della Scrittura, questo brano della Lettera di San Paolo, è rivoluzionario! Pensare, con l'antropologia di quel tempo e dire che il marito deve amare la moglie come Cristo ama la Chiesa: ma è una rivoluzione! Forse, in quel tempo, è la cosa più rivoluzionaria che è stata detta sul matrimonio. Sempre sulla strada dell'amore. Ci possiamo domandare: questo comando di fedeltà, a chi è destinato? Solo agli sposi? In realtà, questo comando è per tutti, è una Parola paterna di Dio rivolta ad ogni uomo e donna.

Ricordiamoci che il cammino della maturazione umana è il percorso stesso dell'amore che va dal *ricevere cura* alla capacità di *offrire cura*, dal *ricevere la vita* alla capacità di *dare la vita*.

Diventare uomini e donne adulti vuol dire arrivare a vivere l'attitudine *sponsale e genitoriale*, che si manifesta nelle varie situazioni della vita come la capacità di prendere su di sé il peso di qualcun altro e amarlo senza ambiguità. È, quindi, un'attitudine globale della persona che sa assumere la realtà e sa entrare in una relazione profonda con gli altri.

Chi è dunque l'adultero, il lussurioso, l'infedele? È una persona immatura, che tiene per sé la propria vita e interpreta le situazioni in base al proprio benessere e al proprio appagamento.

Quindi, per *sposarsi*, non basta celebrare il matrimonio! Occorre fare un cammino dall'*io* al *noi*, da pensare da solo a pensare in due, da vivere da solo a vivere in due: è un bel cammino, è un cammino bello. Quando arriviamo a decentrarci, allora ogni atto è *sponsale*: lavoriamo, parliamo, decidiamo, incontriamo gli altri con atteggiamento accogliente e oblativo.

Ogni vocazione cristiana, in questo senso, ora possiamo allargare un po' la prospettiva e dire che ogni vocazione cristiana, in questo senso, è *sponsale*.

Il *sacerdozio* lo è perché è la chiamata, in Cristo e nella Chiesa, a servire la comunità con tutto l'affetto, la cura concreta e la sapienza che il Signore dona.

Alla Chiesa non servono aspiranti al *ruolo* di preti, no non servono, meglio che rimangano a casa, ma servono uomini ai quali lo Spirito Santo tocca il cuore con un amore senza riserve per la Sposa di Cristo. Nel sacerdozio si ama il popolo di Dio con tutta la paternità, la tenerezza e la forza di uno sposo e di un padre. Così anche la *verginità consacrata* in Cristo la si vive con fedeltà e con gioia come relazione sponsale e feconda di maternità e paternità.

Ripeto: ogni vocazione cristiana è sponsale, perché è frutto del legame d'amore in cui tutti siamo rigenerati, il legame d'amore con Cristo, come ci ha ricordato il brano di Paolo letto all'inizio.

A partire dalla *sua* fedeltà, dalla *sua* tenerezza, dalla *sua* generosità guardiamo con fede al matrimonio e ad ogni vocazione e comprendiamo il senso pieno della sessualità.

La creatura umana, nella sua inscindibile unità di spirito e corpo e nella sua polarità maschile e femminile, è realtà molto buona, destinata ad amare ed essere amata.

Il corpo umano non è uno strumento di piacere, ma il luogo della nostra chiamata all'amore e nell'amore autentico non c'è spazio per la lussuria e per la sua superficialità.

Gli uomini e le donne meritano più di questo!

Dunque, la Parola «*Non commettere adulterio*», pur se in forma negativa, ci orienta alla nostra chiamata originaria, cioè all'amore sponsale pieno e fedele, che Gesù Cristo ci ha rivelato e donato.



Ancora RESOCONTO DELLA SALUTE

Mercatino € 65.00

Raccolta per la Giornata Missionaria Mondiale € 177.00

AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE

ASSOCIAZIONE "SILVIA TORRE"

ADESIONE 2019

Anche quest'anno siamo chiamati al rinnovo dell'appartenenza all'Azione Cattolica.

La nostra Parrocchia ha fatto questa scelta da tanti anni ormai, sappiamo che non è un cammino facile che è sempre più difficile andare avanti, ma noi vogliamo, con l'aiuto del Signore, perseverare su questa scelta anzi, migliorare ancora. Per il Perché di questa adesione lasciamoci guidare dalle parole sotto riportate dei responsabili nazionali di Monica Del Vecchio e Diego Grandi*

"Nella nostra quotidiana esperienza di vita ci sono tempi attesi come rigeneranti.

Spesso ci immaginiamo pure in qualche luogo che sappiamo essere rinfrancante. E vogliamo parlare del rincorante pensiero, magari dopo una lunga passeggiata, di una tavola imbandita?

Poi, in realtà, scopriamo che ciò che genera e ri-genera davvero, non è quello che teniamo per noi: ciò che scegliamo di donare con e per gli altri ricarica continuamente la nostra vita.

Vogliamo partire da questa prospettiva per suggerire a ciascuno, la ricchezza della "vitamina AC" le cui grandi proprietà sono sconosciute ai più!



Ricaricati nella tua personale esperienza d'incontro con il Signore che l'Ac continua a suggerirti come l'essenziale per una vita felice.

Ricaricati nel confronto e nella responsabilità condivisa insieme ai tuoi compagni di viaggio.

Ricaricati nel servizio donato gratuitamente, senza trattenerci nell'offrire quello che sei.

Ricaricati cercando continuamente il luogo, il tempo, l'iniziativa che garantiscano alle tue pile di non essere troppo scariche.

Ricaricati alla Gioia del Vangelo e ricaricati alla Gioia dei fratelli che già fanno strada con te e che inviterai a farne parte.

Insieme, non potremo che sentirci sempre... in carica!

Siamo continuamente Ricaricati da questa lunga storia lunga ormai 150 anni!

Quel "sogno nato dal cuore di due giovani" continua ancor oggi ad alimentare la nostra passione per le persone, per la Chiesa e per il mondo, a essere una "corrente continua" di Grazia per le nostre comunità. Come l'avviamento delle nostre auto, anche il "motore" di ciascuno ha bisogno, a volte, di una batteria super carica, così come ne ha bisogno il motore della vita associativa e comunitaria delle nostre diocesi e parrocchie: senza quella carica rischiamo di rimanere "fermi", di non partire, nonostante le tante sollecitazioni di papa Francesco all'uscita!

Vorremo poter essere per i Ragazzi, i Giovani e gli Adulti della nostra Ac e per quanti cercano nel quotidiano, trovandosi con le pile scariche, un "fuori programma", una moderna colonnina di ricarica: un tempo e un luogo accogliente, che sa rigenerare e non dimentica di accompagnare.

Partiamo ciascuno con una batteria carica al 150%, doniamo quanto abbiamo, gratuitamente, generosamente e, qualunque sia la nostra carica, messa nelle mani del "Trasformatore", sarà quanto basta e quanto serve per il cammino insieme"

Riportiamo qui le quote che sono le stesse dello scorso anno.

Preghiamo confermare adesione o nuova adesione a Luciana o ai responsabili parrocchiali entro massimo domenica 2 Dicembre versando la quota associativa

QUOTE ADESIONE 2018/2019

SETTORE	QUOTA ANNUALE	A	B	C	D
		2 ADERENTI NEL NUCLEO FAMILIARE	3 ADERENTI NEL NUCLEO FAMILIARE	4 ADERENTI NEL NUCLEO FAMILIARE	5 ADERENTI NEL NUCLEO FAMILIARE
Adulti	€ 30,00	€ 25,50	€ 22,50	€ 19,50	€ 18,00
Giovani	€ 25,00	€ 21,00	€ 18,50	€ 16,00	€ 15,00
Giovanissimi	€ 22,00	€ 18,50	€ 16,50	€ 14,00	€ 13,00
ACR	€ 20,00	€ 17,00	€ 15,00	€ 13,00	€ 12,00

In Generale:

2 aderenti nel nucleo familiare: tot. Quote - sconto 15%

3 aderenti nel nucleo familiare: tot. Quote - sconto 25%

4 aderenti nel nucleo familiare: tot. Quote - sconto 35%

5 aderenti nel nucleo familiare: tot. Quote - sconto 40%

Massimo

QUALCHE PRECISAZIONE

- ⇒ Sarebbe bene che, coloro che usano il salone parrocchiale e il piazzale antistante per festeggiare anniversari o per altri motivi, dessero un'offerta per le spese che la parrocchia deve sostenere (e non sono indifferenti!) o, almeno, un "GRAZIE!"
- ⇒ Raccomando che l'Oratorio, che è un luogo di culto come la Chiesa (difatti, come sapete, la parola "Oratorio" deriva dal verbo latino "orare", che significa "pregare"), fintanto che sono io il responsabile, sia usato solo per l'A.C.R. e per le manifestazioni annuali (recite), dal momento che in parrocchia non ci sono altri locali per tali attività.
- ⇒ Le "mangiate" si possono fare nel salone parrocchiale, avvisando per tempo l'attuale amministratore.

ORATORIO

Come tutti sapete e avete notato, recentemente è stato tolto, in Oratorio, il palco usato per le annuali attività ricreative. Il motivo è duplice:

1. la necessità di restaurare completamente l'Oratorio che è malconco. Ci sono già tutte le autorizzazioni. Naturalmente la parrocchia non può affrontare una spesa alta, che in seguito sarà resa nota. Sono in corso tentativi per ottenere da vari enti, qualche aiuto. L'ufficio amministrativo della Curia di Genova, che è già intervenuta per il restauro interno ed esterno della chiesa parrocchiale, non può fare altrettanto per l'Oratorio. In caso di inizio lavori, l'Oratorio deve essere completamente vuoto.

2. Come ho detto, il vecchio palco è stato tolto, ma l'intenzione è quella di acquistarne uno nuovo che, in poco tempo, si possa montare e smontare. La spesa sarebbe di, circa, € 6.000,00. la parrocchia non è in grado di affrontare l'intera spesa perché gli introiti sono scarsi. Allora chiedo ai parrocchiani, che ne hanno la possibilità, di intervenire con oblazioni che possono essere consegnate a don Giorgio oppure ai componenti del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici: Luca, Andrea, Laura, Maria Rosa. Tutto sarà reso noto a suo tempo.

Vi ringrazio!

Don Giorgio

Massimo



BIVACCO SPIRITUALITÀ PER GIOVANI E GIOVANISSIMI

Un caro saluto a tutti, ci stiamo avvicinando all'Avvento e, quindi, come da tradizione, si avvicina anche il bivacco di spiritualità per GV e GVS! Data la centralità dei festeggiamenti dei 150 anni della nostra associazione, ci sposteremo a conclusione del bivacco, in Cattedrale, per vivere insieme la Messa di Consacrazione al Sacro Cuore. Sulle orme del sinodo, di recente conclusione, affronteremo il tema del discernimento vocazionale: **"La parte migliore: una vocazione da fuoriserie"**

Relatori: per i GV il Vescovo Ausiliare, Mons. Nicolò Anselmi, delegato italiano al Sinodo,
per i GVS Suor Maria Grazia della Comunità Figlie di San Giuseppe.

Quando: dalle ore 17:30 di sabato 24 Novembre fino alle ore 17.00 circa di domenica 25.

Dove: presso la Casa del Pellegrino del Santuario di N.S. della Guardia, per il pranzo ci trasferiremo in centro diocesano con mezzi propri per concludere, alle 15.00, con la Santa Messa in Cattedrale.

Per chi: per tutti i GV e i GVS della diocesi e per tutti i loro educatori.

Costo: € 25.00 a persona (comprensivo di pernottamento, colazione, pranzo e riscaldamento).

Per gli aderenti il costo resta di € 20.00. La cena di sabato 24 Novembre è al sacco.

N.B.: dovendo sostenere costi fissi, in caso di mancata partecipazione, chiederemo comunque il pagamento di € 10.00 per ciascuna persona assente (ferma restando la possibilità di sostituire un aderente assente con un altro aderente inizialmente non iscritto, purchè sia dello stesso sesso; la sostituzione di un non aderente assente con un altro non aderente inizialmente non iscritto non è invece possibile, per ragioni di copertura assicurativa).

Occorrente: sacco a pelo, lenzuolo coprimaterasso e federa, una penna, cena al sacco, oltre al necessario indispensabile (abbigliamento pesante adeguato agli 800 mt. del Santuario).

Modalità iscrizione: scrivendo all'indirizzo giovani@azionecattolica.ge.it

(NON vengono prese in considerazione iscrizioni via facebook, cellulare o altri mezzi),

specificando parrocchia, nome e cognome e "gruppo appartenenza" di ciascun partecipante (specificare se il partecipante è GV, GVS, educatore GV, educatore GVS)

E, PER CHI NON E' ADERENTE DELL'AC, ANCHE LA DATA DI NASCITA (necessaria per l'assicurazione)

TERMINE ISCRIZIONE (INDEROGABILE) (anticipato rispetto agli anni scorsi): sempre al fine di poter organizzare nel miglior modo possibile le cibarie e i posti letto, il termine tassativo per le iscrizioni è GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE. Vi raccomandiamo di iscrivervi per tempo perchè il numero di posti è limitato.

Importante: chi avesse allergie o intolleranze alimentari (es. celiachia) ce lo comunichi.

Per qualsiasi chiarimento, siamo a disposizione.

Un abbraccio a tutti e iscrivetevi numerosi! Cristo regni!

L'Equipe GV di AC

EVENTO CONCLUSIVO PER I 150 ANNI

Celebreremo la nostra appartenenza al Signore, mediante la consacrazione.

A causa del rinvio per il maltempo dell'evento del 28 ottobre, ci ritroveremo domenica 25 novembre quando durante la giornata celebreremo la nostra appartenenza al Signore, mediante la consacrazione.

In particolar modo, il Sacro Cuore mostra concretamente la profondità dell'amore di Dio per noi.

Il Suo cuore è aperto perché possiamo entrarci e perché possa uscirne la Sua Grazia.

Appartenere al Suo Cuore significa essere da Lui amati, regnare con Lui in tutte le vicende della nostra vita, annunciare con il nostro volto trasfigurato il Volto di Cristo.

Santa Messa in Cattedrale alle ore 15.00.

VICARIATO CAMPOMORONE CERANESI

Il giorno 12 Novembre nella Parrocchia di Santo Stefano,
alle 20.45,

si terrà il secondo incontro di formazione
con Mons. Marino Poggi sul tema dell'EUCARISTIA.

L'incontro si svolgerà in Chiesa.

Il primo incontro è stato molto utile e ben spiegato ed abbiamo scoperto molte cose che non sapevano, invitiamo tutti a partecipare a questo importante momento di formazione!

Massimo



R.n.S. vita

Venerdì 19 ottobre, Cristina ci ha comunicato, con notevole pregnanza emotiva, un insegnamento di particolare interesse.

Ha analizzato i mezzi che il Male usa per indebolirci e allontanarci da Gesù. "Satana è certamente il leone ruggente di cui ci parla S. Pietro ma adesso, più che mai, tende a camuffarsi da "coniglietto bianco" tenero e innocuo, accattivante e ingenuo.

Che pericolo può rappresentare! Inoltre, la nostra vita è domi-

nata dai "media" che arrivano a tutti con i loro messaggi. Cristina ci ha raccontato un episodio di vita familiare: sua figlia stava seguendo ad un video un tutor per imparare a fare braccialetti. La mamma ha sentito che il tutor aveva per base una musica dolce, rilassante, inusuale. Attirata da ciò, ha voluto vedere che cosa stava facendo la figlia e, passando davanti al video, ha visto comparire, per un istante, l'immagine di un santone circondato da simboli strani che, con i braccialetti non c'entrava proprio niente. Faceva parte dei cosiddetti "messaggi subliminali" che hanno lo scopo di fissarsi nella nostra memoria accompagnati spesso da sensazioni piacevoli. Il cervello, ignaro, li archivia e ne rimane influenzato. E' una esperienza inconscia che predispone verso una realtà che, razionalmente non avremmo mai avvicinato. Con le sue ragnatele il Demonio ci avvolge, a nostra insaputa e, se riesce nel suo intento, ci toglie le forze. Non riusciamo a scegliere sempre il Bene come vorremmo, non siamo come ci piacerebbe essere. Così è più facile cadere, sempre più, nelle sue lusinghe e una concessione a queste, magari anche di tanto tempo fa, può essere la causa di un nostro "blocco" di oggi. Cristina si è focalizzata su quelle vecchie situazioni che creano ostacolo al nostro andare, oggi, verso Gesù. L'anima che cade risulta ferita e queste ferite, proprio perché difficilmente consce, sono difficili da rimarginare. Bisogna chiedere allo Spirito di aiutarci a far riaffiorare questi ostacoli perché possiamo, con profonda contrizione, tramite preghiere, digiuni e sacrifici, purificare la nostra anima. Riaffermiamo il desiderio di appartenere solo a Dio; invociamo Colui che ha vinto il peccato e "lanciamogli" tutto il nostro peccato perché Lui lo possa definitivamente cancellare. Tante volte è come fossimo un albero che, con la sua chioma, vorrebbe andare verso l'azzurro ma, qualche ramo blocca la crescita e secca perché le radici attingono anche a una pozza oscura. Preghiamo Maria che ci aiuti in questo processo di purificazione Lei, la senza macchia, Lei che consola e salva dallo scoraggiamento ogni figlio che la invoca.

Angela

SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
11. non commettere adulterio	pag. 4-5
Azione Cattolica Adesione	pag. 6-7
Qualche precisazione + Oratorio	pag. 7
Bivacco spiritualità Giovani/Issimi	pag. 8
Vicariato Campomorone-Ceranesi	pag. 9
R.n.Ş. Vita	pag.9
Incontri Coniugali	pag. 10



17-18 NOVEMBRE 2018

